

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla  
A. MANZONI e C. Udine, Via  
Posta n. 7 — MILANO, e sue succe-  
sali tutte.

Martedì 12 Gennaio 1909

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50  
per un trimestre L. 5. — Un numero  
ent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si in-  
endono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
e i plegni non affrancati.

Anno X — N. 8

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod anima tegant

Omnes ergo simul crucis obstrigamur amore  
quae dei mundum, iust et ipsa modo  
Patros Archiep. Udinen.

## Onore al valoroso!

Dopo l'arcivescovo di Messina, colui che  
si merita l'ammirazione degli italiani, per  
l'opera sua prestata in favore dei danneg-  
giati del terremoto, è l'on. Giuseppe Micheli,  
diputado per Castelnuovo dei Monti,  
Giovine, alto, robusto, pieno d'iniziativa  
e di energia — egli è volato subito dalla  
sua Parma sul luogo del disastro, dove su-  
bito ha cominciato il lavoro di salvataggio  
tra le rovine, in mezzo al fuoco, sotto la  
pioggia, senza darsi riposo né di notte.  
Fu lui che istituì insieme all'arcivescovo  
il primo comitato di soccorso nella città  
sepolta; fu lui che organizzò un servizio  
d'informazioni per i superstiti; fu lui che  
riattivò lo Stato Civile; fu lui che diede  
le norme sanitarie; fu lui insomma, che  
nei primi giorni di desolazione, di terrore,  
di morte esercitò in quella disgraziata città  
tutti gli uffici civili.

Oggi — scrive l'invitato speciale del  
l'Avvenire d'Italia — oggi, dopo l'ansia  
dolorosa e lo confusione terribile dei mo-  
menti di ruina, l'opera di questo uomo  
così altamente e indimenticabilmente be-  
merito, spicca così nobile e viva che non  
è possibile tacere la gratitudine dei super-  
stiti i quali, ad ogni giornalista che in-  
terroga sugli avvenimenti luttuosi, non  
sanno resistere dal ripetere, benedicendo,  
il nome dell'onorevole Micheli.

Non è stato possibile, a me che mi sono  
presentato a lui come vostro corrispondente,  
in un brevissimo momento di requie —  
egli stava facendo una ben magra colazione,  
tra un'enorme quantità di telegrammi  
per cui mangiando sfogliava e ripassava —  
di avere notizie un po' precise sull'opera da  
lui compiuta.



Appena ebbe indovinato che si poteva  
trattare di una intervista, sebbene fatta da  
persona la quale la mandava ad un giorna-  
le tanto diffuso, specialmente nella re-  
gione ove l'on. Micheli ha così numerosi  
e fedeli amici, interruppe benariamente e  
cortesemente:

— Ma, caro signore, il tempo ch'io po-  
trei concederle per l'intervista ch'ella mi  
chiede, non sarebbe rubato all'opera di  
soccorso che preme e incalza e non arri-  
viamo a compiere secondo vorrebbero il  
nostro desiderio e secondo chiedono la ne-  
cessità del momento?

E poi, che c'entra l'opera mia, che ne-  
cessità di fare il mio nome? Io sono ve-  
nuto qui per fare un po' di bene ai miei  
fratelli, per portare il soccorso dei fratelli  
di Parma, e per giovare con l'opera mia  
ai bisogni urgentissimi di ogni genere.

Era inutile insistere, e ringraziato an-  
cora una volta l'on. Micheli delle corti sia  
usatemi, con il suo nome e la sua opera,  
perché io potessi compiere il mio dovere  
di corrispondente, lo lasciai.

Del resto a che intervistarlo, quando i  
superstiti che interrogati vi fanno tutti il  
suo nome e tutti vi parlano di lui con  
gratitudine entusiastica, e con simpatia  
tenerezza?

Essi raccontano che mentre i dirigenti  
e le autorità erano o sepolte sotto le rovine,  
o dispersi o fuggenti per la paura del mo-  
mento terribile, arrivò primo fra i deputati,  
sul luogo del disastro. Mentre altri stua-  
diava il modo di raccogliere e far perve-  
nire soccorsi, egli recava già quelli abbon-  
danti e generosi della Cassa Cattolica e  
della Cassa di Risparmio di Parma.

Mentre ancora i servizi di soccorso e  
di salvataggio non erano organizzati, egli  
già coi primi volontari e con l'opera per-  
sonale attivava il trasporto dei morti, il  
salvataggio dei feriti e dei sepolti.

Mentre tante famiglie trepidavano per la  
sorte dei loro cari che erano quaggiù, egli  
raccolgendo indicazioni e nomi, informava i  
parenti lontani, e rassicurava e conso-  
lava.

L'arcivescovo di Messina — vero esem-  
pio ammirabile di pastore che si veda il  
gregge battuto e disperso e non lo abban-  
dona ed erra tra angosce di morte sulle  
ruine in cerca dei superstiti — trova il  
migliore, il più valido ausilio in quello

sgomento e in quella confusione di tutto,  
nell'on. Micheli.

Con quali parole di affetto, di grato  
animo, non si è espresso il santo vecchio  
Arcivescovo per l'opera prestatagli dall'on.  
Micheli? Con lui, e per la sua opera ha  
potuto formare e far funzionare il Comitato  
messinese di soccorso, e con l'aiuto della  
sua opera ha potuto rivolgersi subito ai  
fratelli dell'Italia ad ottenere i primi pronti  
soccorsi!

Mentre altri, e deputati e giornalisti  
erano qua, volenterosi si e non insensibili  
alla ruina, ma occupati, gli uni pel di-  
sbirgo del loro ufficio di corrispondenza e  
gli altri per sorvegliare e osservare, per  
portare lamenti e critiche alla Camera,  
l'on. Micheli ha scordato di essere depu-  
tato e uomo pubblico, per essere tutto e  
solamente uomo di cuore e di fede.

Così l'opera sua, mirabile davvero, cri-  
stianamente, socialmente e materialmente  
ha riscosso l'ammirazione e la simpatia di  
tutti...

Dicono qua giù i superstiti: Che ragioni  
aveva l'on. Micheli di esser tutto per noi?  
Egli non ambisce sostegno nei colleghi no-  
stri, egli non ha interessi regionali con  
noi: perchè dunque è venuto se non per  
compiere opera di abnegazione, di fratel-  
lanza cristiana e di carità generosa?

Le benedizioni riconoscenti che si sono  
levate per l'opera del deputato Micheli  
nelle amarezze dei disagi e nella tortura  
di morte, possono confortarlo dei disagi e  
delle fatiche e dei pericoli corsi. L'aver  
asciugato tante lacrime di infelici strap-  
pati alla morte e consolati nella suprema  
sventura, se confortano lui nella sua con-  
scienza di italiano e di cristiano, ci obbli-  
gano però a segnalarlo vero esempio di ab-  
negazione cristiana e di patriottismo disin-  
teressato.

C. G. Civinini, inviato speciale del  
Corriere della Sera manda al suo giornale:  
«Ho visto sulla piazza di San Martino  
baraccamenti costruiti dal deputato Micheli  
e dal conte Zileri, con fondi della Cassa  
di Risparmio di Parma. L'on. Micheli è  
stato investito di una specie di vicegovernato-  
rato civile.

Ha organizzato squadre di guardie ca-  
ziarie e municipali; ha costituito un  
posto di distribuzione dei permessi di  
scavo alla popolazione, proponendo anche  
al comando militare un provvedimento  
per la facilitazione del ricupero degli av-  
viri; ha distribuito viveri e coperte agli  
abitanti del villaggio improvvisato e con-  
tinua ancora a distribuirne, pur dopo il  
divieto delle autorità superiori, ed ha in-  
stallato in una bottega rovinata persino  
una piccola tipografia con un torchio a  
mano e poche cassette di caratteri tratte  
fuori dalle macerie di un'altra tipografia  
distrutta, pubblicando così i primi bandi  
dello stato d'assedio, che già sono apparsi  
sulle poche cantonate rimaste in piedi,  
stampati con un fantasioso assortimento di  
caratteri da due volontari del genio e da  
un milite di pubblica assistenza.

Domani uscirà pure una specie di g z-  
zettino di ordini e notizie, redatto dal co-  
mando della divisione. Avremo così a Mes-  
sina due lampade elettriche, uno spazio  
di tabacchi ed un giornale; si comincia a  
rientrare nell'ordine e nella civiltà.

Ora è notevole che tutto questo è stato  
compiuto senza nessuna di quelle complica-  
zioni burocratiche di ordini e di contror-  
dini che già cominciano a funzionare con  
una regolarità spaventosa a bordo di questa  
e di quella nave e che fanno perdere delle  
mezzogiornate a rincorrere un billo, un  
visto, un nulla osta.

In due soli, il Micheli e lo Zileri, hanno  
fatto quello che nessun altro fin qui ha sa-  
pato, con semplicità, rapidità e soprattutto  
con umanità. Sono due ferventi cattolici;  
ma ne rincresce per i liberi pensatori».

## L'obolo della carità.

Somma precedente L. 8620.00	
Clero e popolo di Attimis	» 80.00
Paese di Timau	» 15.00
Don Paolo Vale	» 2.00
Raccolte nella Chiesa di Prato	
Carnico	» 18.00
Clero a popolo di Venzone	» 48.60
S. Odorico:	
Raccolte in Chiesa	» 35.00
Latteria Soc. Catr.	» 50.00
Parrocchia di S. Stefano di P.	» 23.00
Parrocchia e popolo di Colloredo	» 180.00
di Prato	» 180.00
Don Natale Longo	» 5.00
Prof. Luigi Bernardi	» 5.00
Dignano:	
D. Leopoldo Barnaba pievano	» 10.00
D. Angelo Novelli cooper.	» 3.00
D. Giacomo Comelli capp. di	» 3.00
Vidalis	» 3.00
D. Gaetano Degano capp. di	» 3.00
Bonizico	» 93.00
Popolo di Pantianico	» 18.00
Clero e popolo di Satrio (l.a off.)	» 50.00
Clero e popolo di Socchieve	» 5.00
Don Angelo Canciani	» 42.37
Clero e popolo di Lavariano	» 50.00
Parrocchia di Rivarotta	» 15.00
Popolo e Vicario di Cesariis	» 30.00
Parrocchia di Jalmico	» 24.25
Raccolte in Chiesa a Percotto	» 10.00
Parrocchia di Percotto	» 10.00

Cappellano id.	» 2.00
Parrocchia di Gradisco di Sedegl	» 35.00
Popolo e parroco di Billerio	» 125.00
Parrocchia di Troppo Grande	» 55.00
Collegio Arcivescovile	» 75.00
PP. Stimatini di Gemona e loro	» 40.00
alunni	» 40.00
Clero e Popolo di Manzano	» 20.00
Società Op. Catt. di	» 20.00
Clero e popolo di S. Lorenzo di	» 18.00
Soleschiano	» 23.11
Ontagnano	» 135.00
Parrocchia di Prepetto	» 24.22
di Presone	» 10.00
di Rigolato	» 38.50
di Vendoglio	» 11.00
Sanguarzo (l.a off.)	» 73.00
Parrocchia di Cassacco	» 73.00
Totale generale L. 10163.05	

## Errata-Corrige.

Ci si scrive: Nell'elenco offerte « Pro  
Calabria e Sicilia » di questo giornale si  
è riportato: Parrocchia di Vissaulone lire  
92.15, invece va notato Paese di Vissau-  
done Parrocchia e Cappellano lire 92.15:  
avendo gli altri paesi della Parrocchia fatte  
a parte altre offerte e quasi eguali.

## Note e commenti

### Sarebbe ora di finirlo.

Amici dell'Austria? No; amici della ve-  
rità e della giustizia. E veniamo al fatto.  
Una parte della stampa italiana ha fere  
rampogne contro l'Austria perchè — dice  
— non solo s'è dimostrata indifferente verso  
l'Italia in questa sua suprema ora d'amb-  
ascia, ma s'è permessa con istinto che sa  
del barbarico ancora d'insultarla. Ora nulla  
di più falso, diremo, di più esagerato.

Nel domani della catastrofe la prima of-  
ferta regale fu quella dell'imperatore Fran-  
cesco Giuseppe ed era di 50 mila corone.  
Il borgomastro di Vienna, on. Luiger, di-  
pinto come un feroce antitaliano, seguiva  
l'esempio del suo Sovrano, offrendo 20 mila  
corone. A Vienna stessa si costituì un co-  
mitato di soccorso, il quale inviò personale  
e denaro e medicinali sul luogo del disa-  
stro. Il giorno 7 il comandante Cervino,  
capo del gruppo delle torpediniere che tra-  
vagliava a Messina al momento del disastro,  
aveva telegrafato al ministro della marina:  
« Appena avvenuto il disastro il direttore  
della Società Atria (austriaca) Lustig mise  
a disposizione del comandante Cervino tre  
piroscafi da lui dipendenti e ancora nel  
porto; questi piroscafi furono utilissimi per  
sbarcare profughi e feriti leggeri ed ese-  
guitore sollecitamento e senza la più ne-  
gocita obiezione le disposizioni del coman-  
dante Cervino relative ai cambi di om-  
aggio e ricovero di fuggiaschi.

Nè basta. Il comando marittimo di Pola  
si disponeva a inviare navi di soccorso,  
quando a mezzo del console italiano di  
Trieste un comunicato del tenente generale  
Mazza, governatore di Messina, lo avvertiva  
di sospendere ogni invio essendo battevoli  
le navi che si trovavano nello stretto. Que-  
sti i fatti e questa la verità.

### Voci isolate.

Vi fu, è vero, qualche giornale — come  
il Graser Tagblatt e il Montags Journal,  
gabbellati per clericali dall'Avanti — che  
ebbe parole crudeli e insensate verso gli  
italiani in questa luttuosa circostanza; ma  
fu una voce isolata, una voce che non si  
specchiava nel sentimento né dell'Austria  
ufficiale né dell'Austria reale.

Non è quindi ragionevole incolpare tut-  
ta la nazione austriaca delle brutalità di al-  
cuni o pazzi o delinquenti. La stessa uffici-  
osa Politische Correspondenz ce lo fa sa-  
pere scrivendo: « Tali giornali si appog-  
giarono su frasi, in parte inopportune, in  
parte fraintese, di giornali austriaci, frasi  
che in Austria non trovarono alcuna eco ».

Ciò rilevato, osserviamo. Dato e non  
concesso che l'Austria si fosse dimostrata  
indifferente verso di noi in questi giorni  
di dolore, qual meraviglia vi potrebbe es-  
sere quando nei nostri giornali, nelle no-  
stre commemorazioni è un continuo siste-  
matico vilipendio contro l'Austria, il suo  
governo e le sue istituzioni? La simpatia  
è dunque cattivata; e non ce la cattive-  
remo certo con l'odio acre condito e pre-  
sentato in tutte le salse contro la naziona-  
lità austriaca. Rispettare per essere rispet-  
tati; amare per essere amati — è legge  
quanto l'uomo antico.

Fra noi e l'Austria vi possono essere —  
e vi sono — profondi radicali conflitti di  
interessi; ma questi non si risolvono con  
l'invettiva e col dispetto, sibbene con una  
tenace costante preparazione conservando  
in pari tempo quella dignità e quella se-  
renità che sono primo indice del diritto  
e della fermezza di un popolo.

### Contro i balli.

A proposito delle feste per il terre-  
moto, il Giornale d'Italia solleva una que-  
stione che potrebbe essere discussa in tutte  
le città italiane, cioè la necessità del di-  
vietto di feste carnevalesche in questo mo-  
mento di lutto.

## IL SEGRETARIATO DEL POPOLO DI UDINE durante l'anno 1908.

Ogni anno è per noi un compito gra-  
dito, non solo, ma doveroso quello di  
presentare agli amici e benefattori del  
Segretariato del Popolo un breve rias-  
sunto su quanto il Segretariato stesso  
ebbe a fare a favore degli emigranti, e  
della classe meno abbiente in generale.

Tale resoconto speriamo debba riuscire  
tanto più caro in quest'anno che il Se-  
gretariato seppe, una volta di più, dare  
prova non dubbia di attività per quel-  
l'alta missione che fin dal suo primo  
sorgere si era proposto, e che oggi, in  
modo speciale, vede attuarsi per il bene  
di quanti soffrono ed abbisognano di una  
mano amica.

Coll'istruzione e colla propaganda nelle  
diverse parti del Friuli, il Segretariato  
del Popolo ha chiuso l'anno 1908 espri-  
cando un'azione estesa e grande come  
risulterà dalla presente relazione che di-  
vidiamo in cinque parti distinte.

I.

### Sezione Infortuni.

Mentre nello scorso anno il Segreta-  
riato ebbe a trattare un numero com-  
plessivo di 60 pratiche per infortuni sul  
lavoro, nel corso del 1908 queste stesse  
pratiche ascendero a 184, buona parte delle  
quali (93) sono già esaurite. A questo  
punto non possiamo dispensarci dal ri-  
cordare alcune liquidazioni ottenute a  
favore degli emigranti.

#### 1. — Rendite annuali:

Rodaro - Avasinis	» Mk. 147.88
Simonetti - Pinzano	» » 268.00
Costaperaria - S. Pietro al N.	» » 407.00
Monaco - Dignano	» » 260.40
Fajon - Ragogna	» » Kr. 330.48
Trevisan - Pagnacco	» » Mk. 166.00
Giampoli - Pagnacco	» » » 320.00
Leita - Colloredo di M.	» » Kr. 349.44
Venchiarutti - Buia	» » Mk. 164.40
Tessaro - Buia	» » » 483.20
Simonetti - Pinzano al T.	» » » 268.00
Sedola - Platischis	» » Kr. 580.14
Perusini - Sedegliano	» » » 188.25
Pellegrini - Attimis	» » » Mk. 440.00

#### 2. — Sussidi per una volta tant:

Candoni - Cabbia d'Arta	» Kr. 116.90
Santi - Buia	» » Mk. 76.20
Zuliani - Chiusaforte	» » » 59.14
Not - Moggio	» » » Kr. 120.00
Casfin - Tolmezzo	» » » Mk. 25.00
Cernotti - Povoletto	» » » L. 1127.95
Madrani - S. Pietro al N.	» » » Mk. 60.00
Job - Tolmezzo	» » » Kr. 400.00
Delli Zuani - Comeglians	» » » L. 112.50
Vicini - Treppo grande	» » » Mk. 249.30
Della Mea - Chiusaforte	» » » Kr. 30.00
Taboga - Buia	» » » » 1296.00

#### 3. — Ricorsi presso i Tribunali arbitrali:

I ricorsi che il Segretariato del Po-  
lo ha sollevato direttamente, e in lingua  
tedesca presso i diversi Schiedsgericht  
dell'Austria e della Germania, onde ot-  
tenere l'aumento o la proroga della ren-  
dita, furono in numero di 36, ed ebbero  
un esito soddisfacente. A mo' d'esempio:  
all'operaio Leita di Colloredo-Montalbano  
s'ottenne l'aumento della rendita annua  
da 291.22 a Kr. 349.44; a Perusini di  
Sedegliano da 107.57 a Kr. 188.25; a  
Fajon di Ragogna da 180 a Kr. 330.48.  
Nella stessa guisa fu assicurata la con-  
tinuazione della rendita, ingiustamente  
soppressa, all'operaio Cojanis di Pagnana,  
a De Marco di Cividale, a Rossi d'In-  
termezzo, a Liberale di Torreano ed altri.  
Parecchi furono pure i ricorsi favorevol-  
mente accolti dall'Ufficio Imperiale di  
assicurazione a Berlino.

II.

### Sezione Legale.

Il lavoro di questa non fu meno im-  
portante di quello della prima Sezione,  
specie rispetto alle molteplici divergenze  
appianate in via amichevole, risparmiando  
così ingenti somme alle parti contendenti.  
Invero, nel mentre le pratiche di que-  
sta Sezione furono nel 1907 N. 169,  
nel 1908 raggiunsero il numero di 521.  
Anche qui ci piace ricordare alcune li-  
quidazioni a conferma di quanto più  
sopra:

ottenuto	
A Drusini - Reana del R.	» Kr. 300.00
Foschiani - Pasian Schiav.	» » 20.00
Colantini - Cassacco	» » 113.78
Cudicini Adogliacco	» » 50.00
Eustacchio - Buia	» » 300.00
Bortolussi - Ragogna	» » L. 54.00
Zamparo - Coscano	» » Mk. 89.85
Borgna - Fagnana	» » Kr. 140.00
Boschetti - Cassacco	» » Mk. 250.50

ottenuto	
A Marcuzzi - Ragogna	» » L. 54.00
Ernacova - Tarcento	» » Mk. 911.00
Frezza - Povoletto	» » Kr. 120.00
Colantini - Cassacco	» » » 100.00
Mansutti - Tricesimo	» » L. 96.40
Monti - Udine	» » Mk. 151.50
Sinico - Lusevera	» » L. 293.00
Tomada - Nimis	» » » 75.00
Treppo - Tarcento	» » Kr. 400.00
Colantini - Castelnuovo	» » L. 24.65
Venutti - Povoletto	» » Kr. 500.00

Quando non fu possibile una transa-  
zione amichevole e la causa presentava  
una base giuridica e di fatto, da farne  
spereare un esito favorevole, il Segreta-  
riato si diede cura di provvedere l'emig-  
rante del gratuito patrocinio, stendendo,  
a tale scopo, una trentina di ricorsi.

Qui giova pure ricordare le molteplici  
e svariatissime informazioni legali fornite  
a centinaia d'infelici, la ricerca di docu-  
menti, il rintraccio di assenti; pratiche  
di collocamento, indirizzi, e numerose  
prestazioni, sia nell'interpretare che nello  
scrivere delle corrispondenze nelle varie  
lingue estere.

III.

### Propaganda ed iniziative a favore degli emigranti.

La propaganda orale, e per iscritto, fu  
una delle maggiori preoccupazioni del  
Segretariato essendo questo uno dei più  
urgenti bisogni dell'emigrazione nostra,  
e in modo speciale della temporanea.

A tale scopo non furono risparmiate  
fatiche: dai distretti del basso Friuli ai  
paesi di montagna, e fino ai più remoti  
della Carnia, ogni centro, ogni paesello  
ebbe una ed anche più conferenze. I con-  
sigli, le raccomandazioni che l'emigrante  
deve aver sempre presenti nel proprio  
interesse furono l'oggetto ordinario di tali  
utilissime istruzioni.

Nè certo il loro frutto sarà poca cosa  
quando si pensi che appunto dall'espatriare  
senza aver prima assicurato il lavoro,  
senza aver stretto patti chiari e per  
iscritto, o per l'ignoranza in fatto di  
assicurazioni contro gli infortuni sul la-  
voro, contro le malattie e difficoltà del  
genere, ne risultano per l'emigrante i  
maggiori danni.

Va qui ricordata e altamente encomiata  
l'opera del nostro Sotto-Segretariato di  
Passau, che, nella stagione estiva, tenne,  
nelle diverse parti dell'alta Austria ed  
in Baviera, una sessantina di conferenze,  
aiutando costantemente l'emigrante nei  
suoi molteplici bisogni.

Come per il passato, così anche que-  
st'anno il Segretariato ha pubblicato  
l'«Amico dell'emigrante», pregevole opus-  
colo che, in 64 pagine, riassume le  
istruzioni delle quali l'emigrante mag-  
giormente abbisogna.

Pur esplicando un'azione intensa in  
fatto di propaganda, il Segretariato non  
ha trascurato quelle altre iniziative che,  
in un modo o nell'altro, avessero potuto  
contribuire allo scopo che si è proposto  
per la nostra emigrazione.

Così per facilitare il collocamento e  
ottenere una mutua assistenza degli emi-  
granti, il Segretariato del Popolo entrò  
in trattative dirette con distinte persona-  
lità tedesche ed austriache, e promosse  
un'adunanza a Padova fra i delegati dio-  
cesani della regione veneta; adunanza  
riscuotissima che condusse alla Federa-  
zione dei Segretariati, o rappresentanze  
di emigrazione nel Veneto, e ad una  
comune intesa per un ufficio d'emigra-  
zione nella Carnia o nella Carniola.

Il Segretariato ha poi ufficiato persona  
competente a portarsi in Germania per  
ivi studiarvi a fondo il funzionamento  
dei Volksbureau e Arbeitersekretariat che  
in fatto di tutela degli operai, liquida-  
zioni di rendite e ricorsi dei sinistrati  
funzionano con pieno successo.

Oltre a queste, altre molte iniziative  
si potrebbero qui ricordare, ma per bre-  
vità le omettiamo.

IV.

### Riassunto generale.

Totale pratiche esaurite	
Infurtuni sul lavoro	» » 184 96
Consulti legali	» » 348
Differenze e ricupero mercedi	» » 526 342
Richiesta di documenti	» » 41 38
Rintraccio di assenti	» » 16 10
Pratiche per collocamento	» » 42 42
Ricorsi presso i Tribunali arb.	» » 36
Ricorsi per il Gratuito patroc.	» » 32

CASA DI CURA per le malattie di  
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Ricorsi presso l'Ufficio Impe- riale di Berlino . . . 7 Pratiche varie . . . 73 Totale pratiche 1305

Corrispondenza pervenuta . . . 2183 partita . . . 2610 Conferenze nelle varie lingue . . . 748 Conferenze agli emigranti . . . 246 Aderenti al Segretariato oltre . . . 7000

Sotto Segretariato di Passau. Conferenze e missioni . . . 66 Visite agli emigranti infermi . . . 21 Informazioni e consulti . . . 291 Pratiche per collocamento . . . 90 Lavori visitati . . . 89 Giornali distribuiti . . . 574 Sovvenzioni in denaro (L. 54.57) . . . 12 Richiesta di documenti . . . 31 Corrispondenze varie . . . 327

Questa in breve l'opera del Segre- tario del Popolo durante l'anno 1908, opera che siamo ben lieti di offrire come omaggio a quanti vollero benignamente appoggiare i nostri sforzi a pro della classe più numerosa e più bisognosa del Friuli.

Noi preghiamo qui vivamente, tutti i benefattori di aggirare la nostra ricon- scenza, assieme alla sincera gratitudine di quelli — e sono molti — che furono beneficati.

Table with financial data: Resoconto finanziario ENTRATA. Rimanenza al 1° gennaio 1908 L. 462.22 Interessi maturati sul libretto a risparmio » 63.05 Sussidio della Cassa di Ri- sparmio » 300.— Idem del R. Commissariato d'Emigraz., 1° sem. 1908 » 500.— Idem del Vescovo di Linz per Missioni di D. Natale Longo » 100.— Idem del Consiglio Provin- ciale di Udine » 400.— Idem del R. Commissariato dell'Emigraz., II° sem. 1908 » 1000.— Idem dell'Arcives. di Udine » 50.— Idem del Comune di Reana del Rojale » 150.— Idem id. di Pasion di Prato » 10.— Idem id. di Pagnacco » 10.— Idem id. di Treppo Carnico » 50.— Idem id. di Mortegliano » 25.— Idem id. di Latisana » 25.— Idem id. di Monter. Cellina » 20.— Idem id. di Manzano » 10.— Idem id. di Cercivento » 10.— Idem id. di S. Odorico al Tagliamento » 10.— Idem id. di Roveredo in piano » 10.— Offerte varie da benefattori » 666.85 Per isorizioni al Segretariato » 1402.50 Ricavato per vendita Alma- nacchi » 783.25 Rifusione spese vive dai ri- correnti » 441.66

Table with financial data: USCITA. Stipendio al Dott. G. B. Bia- vaschi, Segretario L. 1300.— Idem all'aggiunto Segretario M. Marozzi » 600.— Idem idem Giovanni Corgnani » 375.— Per Missione all'estero del Sac. D. Natale Longo » 1380.— Stampe dell'« Almanacco del- l'Emigrante » pel 1908 » 750.— Idem pel 1909 » 730.— Pagato lavoro straordinario a personale estraneo » 79.— Riscaldamento ed illumina- zione » 30.— Affitto dei locali » 125.— Provvista di un nuovo scaf- fale per l'Ufficio » 32.— Spese di propaganda del Dott. Biavaschi » 141.— Cancelleria e spese postali » 876.79 Totale USCITA L. 6395.69

Table with financial data: RIEPILOGO. ENTRATA L. 6499.53 USCITA » 6395.69 Rimanenza al 1° genn. 1909 L. 103.84

IL PRESIDENTE Can. TITO MISSITTINI Il Segretario Dott. G. B. Biavaschi

Notizie Vaticane

ROMA 10. Il bollettino ufficiale. — E' uscito oggi dalla tipografia vaticana in elegante edizione il primo numero della pubblicazione periodica ufficiale della Santa Sede. Questo bollettino, fondato in seguito alle disposi- zioni e riforme di Pio X, pubblicherà tutti gli atti della Santa Sede. Per conseguenza i vari dicasteri vaticani non invieranno più gli esemplari di tali atti ai vescovi, come risulta anche da un avviso publi- cato in questo primo numero. Essi contengono un quadro del personale dei dicasteri vati- cani dopo le recenti riforme.

Pei danneggiati del terremoto. — Le offerte pervenute direttamente al Pontefice a favore dei danneggiati dal terremoto hanno raggiunto oggi la cifra di lire 819,742.96.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 11. Approvato. — La commissione senato- riale ha senz'altro approvato il progetto di legge votato dalla Camera. Domani il pro- getto sarà quindi approvato dal Senato in una brevissima seduta.

L'on. Giolitti. — Si trova indisposto. Giovedì partirà pel Piemonte onde ripo- sarsi. Taluno preannunzia perfino le sue dimissioni da presidente del Consiglio. Ma la voce non è raccolta nei circoli politici.

Le elezioni. — L'on. Giolitti ha confer- mato che le elezioni si avranno al più presto in maggio. Di queste del resto pel momento nessuno se ne occupa.

I sovrani in visita. — Il Re si è re- cato all'ospizio di San Cosimato a visitare i profughi reggimi e messinesi. Anche la Regina Madre si è recata all'ospizio della Croce Rossa a visitare i feriti che ha confortato con amorevoli parole.

La seduta del Senato

ROMA 10. Oggi il Senato tenne seduta per votare la legge sui provvedimenti per le terre danneggiate dal terremoto. L'aula è molto affollata; sono presenti 150 senatori, numero mai raggiunto. Sono gremiti tutte le tribune, specialmente quella dei deputati. Al Banco del Governo sono tutti i Ministri. Presiede il presidente sen. Manfredi.

Quando egli si alza si levano tutti i se- natori, i membri del Governo ed i perso- naggi delle tribune. Dopo un discorso del presidente Manfredi e un altro dell'on. Giolitti, in cui sono rievocate le tristi visioni della catastrofe e i confortanti aiuti venuti dalla carità mon- diale, si nomina la commissione incaricata di esaminare i progetti nelle persone dei senatori Baracco Giovanni, Caetani, Finali, Frola, Giorgi, Durante, Pellegrini, Vac- chelli, Rossi Luigi. Quindi la seduta è rinviata a domani.

Sul luogo di dolore

Nella città morta. Messina, 10. — Proseguono gli scavi. Ormai si scoprono solo cadaveri in putre- fazione. Varie squadre composte di ufficiali del genio, di fanteria e di funzionari della direzione di sanità, perlustrarono oggi le principali zone crollate, onde stabilire l'i- nizio delle operazioni speciali di disinfe- zione reclamata dalla scienza. Il prof. Solinas, incaricato dal governo, tende al riempimento dei lavori d'arte. Molti di questi ne ha salvati, tra cui il prezioso « politico » dell'Antonello. Fu pure ricu- perato il proprio mantello della Madonna della lettera, tempestato di brillanti. In tutti i luoghi del disastro si procede alla costruzione di baracche. Da ogni parte continuano ad arrivare sussidi e aiuti. Oggi è atteso il duca di Connaught.

IL LAVORO DELLA GHIGLIOTTINA. — Ieri a Bethune (Francia) si proce- dette alla esecuzione capitale dei quattro componenti la banda Pollet che furono così dannati a morte. Grande folla assisteva.

CHIESA CHE CROLLA. — La parte alta della vecchia chiesa di Nax, villaggio di 900 anime del distrett. Herodeo, è crollata ieri durante una funzio- ne religiosa. Vi furono 28 morti, orrendamente mutilati, ed una trentina di feriti.

DALLA REGIONE

PORTOGRUARO, 10 gennaio

S. Miss'one. — Oggi, in questa Chiesa Ausiliare di S. Andrea Ap. ebbe termine la S. Missione, tenuta, in seguito ad invito di Sua Ecc. Ill.ma e Rev.ma Mons. Francesco Isola Vescovo di Concordia, dal P. Ill.mo e R.mo Mons. Giuseppe de' Corti Sanfermo. Che dirne del frutto? Fu un vero prodigio della grazia del Signore: quasi tutta Portogruaro si accostò — come già vi fu riferito dal vostro corrispondente — ai SS. Sacramenti. La S. Missione ebbe principio la sera del 3 gennaio, e in tutti gli otto giorni, mai, a ricordo dei Portogruaresi, il Duomo fu tanto pieno e zeppo di gente; nem- meno nella splendida Missione predicata dal P. Roberto da Spalato nel novembre del 1879.

Il numero delle Comunioni è impossibile esattamente calcolarlo: comprese le ripeti- zioni, lo si fa ascendere approssimativa- mente a più di 6000; cifra elevatissima, qualora si pensi che parteciparono dei S. Sacramenti quasi i soli Portogruaresi! Che aggiungere intorno alla funzione espiatoria, per i morti di Calabria e di Sicilia, cele- brata da Monsignore venerdì 8 corr., con l'intervento di tutte le Autorità civili e militari, delle Cattoliche Associazioni, e di un'ingente folla di popolo accorsa altresì dai paesi circostanti? In quel solo giorno si contarono circa 2500 Comunioni! All'ap- pello poi di Monsignore per i danneggiati dal terremoto la questua raccolta in Chiesa durante il solenne Pontificale fruttò 235 lire, che unite a quelle raccolte nella precedente domenica, danno un totale di lire 350 circa.

E qui, se lo spazio me lo permettesse, dovrei aggiungere molte e molte altre cose:

dovrei dire della predica contro la bestem- nia che commosse fino alle lagrime tutto l'uditorio; della benedizione dei bambini, e dei preziosi ricordi dati in buon vene- ziano a questi cari angioletti, speranze della Chiesa e della Patria; ma uno zelan- tissimo Missionario, qual è Mons. Sanfermo, noto a tutta l'Italia, non ha certo bisogno della mia ammirazione e dei miei elogi.

Qui solo mi permetto un semplicissimo riflesso: come mai tante conversioni, come mai tanto entusiasmo davanti a un oratore che nulla sa di profano, che non è amante di frasi fatte, che non si atteggia a genio incompreso, ma che, in quella vece, pre- dica semplice e schietto il verbo evange- lico, senza sussiego magistrale di forma, anzi, talora, non disdegnando il linguaggio del popolo? La risposta mi pare facilissima assai; la grazia di Dio è sempre efficace; essa non ha bisogno di coscienza evolute.

Chiudo col tributare un fervido ringra- zimento a Sua Ecc. Ill.ma e Rev.mo Mons. Francesco Isola nostro amatissimo Vescovo per il tanto e tanto bene che nel suo zelo illuminato ha procurato alla mia cara pa- tria; gli applausi che la folla enorme nella

funzione di chiusa non seppe trattenere alle parole del suo amato Padre e Pastore, che nell'esuberanza della consolazione esprime- va la sua alta compiacenza per la fede viva della sua diletta città, sono se- gno eloquentissimo della profonda ricon- scenza che con me dividono i miei concit- tadini, santamente orgogliosi di essere e di mostrarsi cattolici, figli affezionatissimi del loro Vescovo.

Pure un fervido ringraziamento al Rev. Capitolo Cattedrale che ha solennemente assistito a tutta la S. Missione, e che in una ai M. M. R. R. Professori del Semi- nario e ad altri R. R. Sacerdoti si prestò assiduamente ad ascoltare le Confessioni dei numerosissimi penitenti; infine ai due R. R. Padri Francescani di Motta, che cooperarono in particolar modo col Missio- nario a guidare sul retto sentiero tante anime bisognose di spirituale aiuto.

Iddio poi benedica e coroni ora e sempre l'opera di Mons. Sanfermo il quale certo, non dimentico di Portogruaro, farà sentire altre volte, come tutti ardentemente desi- derano, la sua efficacissima parola fra noi. Un portogruarrese.

DALLA PROVINCIA

Trasaghis

10 gennaio Conferenza — L'art. 39 della legge di Pubblica Sicurezza. — Sabato sera alle ore 20 1/2, reduce da una conferenza di Braulins (tenuta alle ore 19 1/2 invece che alle 17 in causa del ritardo del treno; ritardo che non impedì l'affluenza degli uditori) venne qui a tenere una Conferenza agli emigranti il dottor Biavaschi. Fra gli uditori c'era pure lo stato mag- giore socialista di Trasaghis e Braulins. Terminata la sua brillante conferenza il dott. Biavaschi pregò coloro che volessero inter- loqu Shore a farsi avanti. Un individuo allora si tolse di tasca un testo, lo aprì e disse: In base all'art. 39 di Pubblica Sicurezza io lo dichiaro in contravvenzione. « Il dott. Biavaschi osservò ripetutamente che se egli avesse le sue buone ragioni le avesse fatte valere su sede competente, ma che l'arti- colo 39 non entrava nè punto nè poco in considerazione a quanto aveva detto nella conferenza. Ma l'individuo dell'articolo 39, non ci capiva nulla, se non il suo arti- colo 39 e andava ripetendo: « Art. 39, articolo 39! » Si lasciò giocare un po' l'articolo 39; poi chi di dovere estrasse il permesso della Conferenza, chiesto in base dell'articolo 39. Allora l'uomo dell'art. 39 dopo qualche brontolamento intascò il libro del suo articolo 39, e sor- retto dall'art. 39 pensò bene di andarsene col suo art. 39 e con la lezione toccatagli, che certo non gli si cancellerà dalla mente con maggior facilità dell'art. 39 stesso.

Il dott. Biavaschi ripartì poi per tenere una conferenza nel domani domenica alle ore 10 ad Avasinis, ed una alle 16 a Ca- vazzo Carnico, ove, mi vien riferito, ebbe moltissimi ascoltatori e fu applaudito anche dagli avversari, che presenziavano al com- pletto.

Flambro

9 gennaio Propaganda socialista poco fortunata.

— Giovedì p. p. venne qui certo Agostino Vuatolo, per tenere una conferenza pro Segretariato dell'Emigrazione di Udine. Terminato che ebbe la sua lezione a me- moria, don Enrico d'Arco, che l'aveva interrotto anche durante la conferenza, nei punti più spropositati, prese la parola per invitare i presenti ad iscriversi al Segre- tariato del Popolo, di cui espose l'ufficio e l'opera, anziché al Segretariato dell'Emi- grazione di Udine. Poi fece una rapida rassegna dell'opera sociale compiuta dal- l'idea cristiana, attraverso i secoli, e si fermò a rilevare le floride condizioni so- ciali del Belgio mercè il Governo cattolico. Le sue parole riscosero applausi entusiasti. Il fornaciaio Vuatolo non sapendo che pesci pigliare, appigliò alla solita cal- unnia di Krumiraggio che si lancia all'Opera di Mons. Bonomelli, (cui aderisce il Segretariato del Popolo); accusò poi il Piccolo Crociato di propagare l'idea cristiana non per migliorare le condizioni degli operai.

Don d'Arco rispose con dati di fatto. Il malcapitato conferenziere non poté altro che trattare di mentire l'obiettante, che seppe rispondergli per le rime, prima di uscire.

Dietro a lui uscirono tutti gli uditori, lasciando il conferenziere da solo. Questa fu la migliore risposta che si meritava.

Gemona

10 gennaio L'Assemblea generale dei soci del'Unione Ciclistica oggi tenuta approvò il resoconto 1908 e riconfermò all'unanimità nelle cariche gli attualmente uscenti.

11 gennaio Baruffa. — Per questioni futili sul giuoco alle carte nell'osteria condotta dal sig. Andrea Azilutti vennero a diverbio fra loro Gubiani Francesco, detto paradine e Fabio ed Emilio Collini detti parior tutti giovinotti dai 18 ai 20 anni.

Il Gubiani si buscò diverse ferite alla schiena prodotte da arma da taglio ed una alla testa prodotta da corpo contundente. Fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

Spilimbergo

11 gennaio. All'Operaia. — Ieri, 10, dalle 13 alle 18 ebbe luogo la riunione dell'assemblea per approvare il nuovo Statuto. Erano presenti 60 soci circa; la discussione fu animata e serena. Notevoli l'aumento della quota mensile portata a L. 1.— e del sus- sidio a L. 1.25 per 70 giorni; l'elezione del Presidente sottratta all'assemblea e demandata ai 16 consiglieri; la votazione da farsi per seggio. Non mancarono gli incidenti. Il Sig. Sedran voleva un articolo per il 1 maggio e 20 settembre! E qui il Presidente avv. Ciriani tenne un discor- so così sereno e così logico che la proposta Sedran raccolse il solo voto del proponen- te benchè questi avesse dichiarato che chi votava contro di lui votava contro la Patria!

Consiglio comunale. — Giovedì alle 14 avrà luogo la prima seduta del Consiglio con un lungo ordine del giorno. Notevoli fra gli altri i comma 2) sulle dimissioni della minoranza e 10) sul Preventivo 1909 del Comune. La seduta è attesa con curio- sità per le comunicazioni che farà il Sin- daco.

Pordenone

11 gennaio Un soldato di Bannia morto a Reggio. — Il giovane Vitulio Vincenzo da Bannia, (Pordenone) secondo un telegramma ar- rivato alla famiglia, sarebbe morto nel recente disastro di Messina e Reggio. Il Vitulio era soldato di fanteria 82 Reggimento di stanza a Reggio.

Ampezzo

11 gennaio. Consiglio comunale. — Nell'ultima tor- nata questo Consiglio comunale deliberava di erogare a beneficio dei danneggiati dal terremoto lire 200. Respingeva poi le di- missioni dell'assessore Ugo Spangaro e prendeva altre deliberazioni di secondaria importanza.

Festa dell'Operaia. — Questa Società Operaia di M. S. ha voluto ieri celebrare il suo decennio di fondazione con sparo di mortaretti, corteo, concerto, banchetto, fioccolata e ballo. Un programma che avrebbe attirato ad Ampezzo mezzo mondo, se la poca neve caduta la notte antecedente e l'apatia divenuta quasi epidemica non avesse trattenuto alle loro case tanti e tanti.

Castions di Strada

12 gennaio. Cinque coltellate al torace.

Domenica scorsa nel nostro paese suc- cesse un gravissimo fatto di sangue. In un'osteria locale era entrato certo Valentino Cadorin cinquantenne che aveva abbandonato il calesse sulla strada.

Nella osteria si imbattè in due suoi co- noscenti coi quali cominciò a parlare in- vitanodoli poi a venire a casa con lui nella sua carretta. Essi accettarono; ma in cambio della sua cortesia, si ebbe dagli amici scherni e ingiurie; ne bastò, poiché dalle parole si passò ai fatti ed il Cadorin si ebbe cin- que coltellate al torace ed al ventre.

Accorso il medico, consigliò il traspor- to del ferito all'ospedale di Udine dove il di- sgraziato venne nel pomeriggio di ieri ac- colto.

Pure ieri venne interrogato dal giudice istruttore Luzzatti, mentre i carabinieri di Mortegliano si recarono per un sopralluogo.

Latisana

11 gennaio. Un superstite dell'orribile ecatombe.

— Dalla tabella indicante la stanza dei Comandi e dei Depositi dei Corpi Militari del 1 febbraio 1908 risulta che il solo sol- dato Buffon Giovanni di Luigi da Latisanotta appartiene al 22 Reggim. Fanteria avente sede a Reggio Calabria.

E più che comprensibile quindi la gioia che arrecò alla sua famiglia, dopo tanti giorni di dolorosa ansietà, la lettera da lui rimessa ieri e ricevuta e che riportiamo nel suo testo integrale a maggior conferma, se mai ve ne fosse ancora bisogno, della ter- rificante sventura prodotta dall'immane disastro.

La lettera è senza data, il che denota

che chi la scrisse, tuttora sotto l'impre- sione dello spavento provato, ha certamente perduto la nozione del giorno che corre. Avvertiamo però che la busta porta im- presso il timbro Napoli B 8-1-09 B 23 (Fer- rovia). E' senza bollo, e perciò venne multa. A tergo dell'indirizzo vi è questa nota di mano del Buffon: « spedisce il sol- dato Buffon Giovanni alla propria fami- glia 22 Regg. Fanteria 12 Compagnia « Reggio Calabria per campo Calabro ».

Ed eccovi la lettera: « Campo Calabro 1909 Caro padre io vengo a farvi sapere il mio stato di buona salute, è così spero anche di voi altri tutti di famiglia.

Il giorno 28 è venuto un gran terremoto che a distrutto tutta la Provincia di Reggio Calabria. La caserma del reggimento e andata a terra, sono morti 700 soldati, forse anche più. La caserma dove sono io tutta rotta quasi mettà soldati feriti uno solo morto del distretto di Bologna, io non sono nemmeno toccato.

Qui adesso carro padre sono sempre a sepolire morti, che sono tutti marciti, e pussano che non si può resistere.

Non mi resta soltanto di salutarvi tutti di famiglia. Adio sono per sempre il vostro figlio Buffon Giovanni qua non si vede nemmeno una casa sana. I morti tutti marci se li prende pei braci si distacano si resta coi braci in mano le gambe lo stesso tanti al fratello Domenico e Augusto. Adio pronta risposta ».

Manzano

11 gennaio. S. E. Mons. Foschiani tra noi. — La domenica del 24 corrente verrà tra i suoi figli S. E. Mons. Giuseppe Foschiani. Egli verrà a porgerci il saluto d'addio. Natu- ralmente tutto il paese di Manzano si pre- para per accogliere quanto più degumante è possibile quel Presule che fino a poco tempo fa fu suo parroco. Dietro accordi con S. Eccellenza Mons. Zamburlini Mons. Foschiani impartirà an- che la S. Cresima.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cri- stiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Ar- civescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendetesi a pronta Cassa.

Il Telefono del GROCciato 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO. Mercoledì 13 — b. Veronica.

Fiere e mercati della Provincia Casarsa, Latisana, Mortegliano, Oderzo.

Udine per i colpiti dalla sciagura

Ricreatorio festivo. Nella prossima settimana al Ricreatorio festivo udinese avrà luogo una serata mu- sico-drammatica a beneficio degli sventu- ratissimi fratelli di Sicilia e di Calabria.

Per la parte drammatica si presteranno i filodrammatici del circolo e per la musica si avrà un quartetto o quintetto di dilet- tanti. Oltre a ciò si avranno pure tre quadri viventi di sorprendente effetto. Quando il programma sarà completato ne parleremo ancora.

La sottoscrizione. Il totale generale delle somme raccolte fino a ieri dal Comitato provinciale è di L. 85981.55.

In Provincia.

Gonars 11. La Commissione Comunale, presieduta dal sindaco, merita lode sincera. I suoi membri perdettero tre giorni a girare in tutte le famiglie, dal palazzo del ricco al tugurio del povero, raccogliendo da tutti l'obolo con maniere insinuanti. Raccolse la somma di circa L. 45; oltre le 200 ver- sate dalla Giunta Municipale.

— Oggi a Ontagnano si fece un'ufficiatura funebre solenne per i poveri morti di Sicilia e Calabria. Il tempio era gremito come nelle più solenni circostanze. Durante la funzione si raccolse una discreta somma.

Anche qui a Gonars si ebbe una solenne ufficiatura per le povere vittime del ter- ramoto. Così questa brava popolazione mostra d'essere animata dai migliori sentimenti filantropici e cristiani.

Sutrio 10. Vi ho già mandato una L.a offerta del Popolo di Sutrio. Giovedì p. v. sarà una II offerta in chiesa dove si celebrerà la S. Messa in suffraggio delle vittime del terribile flagello.

Avverto che da Sutrio, sia per parte del municipio sia dalla società operaia di mu- tuo soccorso, sia dalla mani del popolo, unirono circa dalle 900 a 1000 lire.

Ciò certo vuol dire che forte vive la carità in questi paesi.

S. Daniele 11. Un'eco pietosa si ripercosse in tutto il mondo civile per l'immane sciagura che

colpi le già ridenti ed or morte regioni di Messina e Reggio.

Il gentile e forte nostro paese ne sentì tutto il dolore; ed il cav. Italo Pinzzi sindaco rieleto costituì un comitato formato dalle più spiccate notabilità cittadine, onde raccogliere le offerte per le singole famiglie.

Lo slancio generoso con cui i Sandanielesi di ogni classe e condizione risposero a questo appello superò ogni aspettativa.

Le sottoscrizioni per i danneggiati dal terremoto è una splendida affermazione del buon cuore di questo popolo. Desso infatti ha così addimostato come nell'ora del dolore sappia elevarsi al di sopra di ogni partito e fondersi in un cuor solo per alleviare le tormenti dei fratelli anche lontani.

«Salute o genti umane afflittate / Molto noi odiamo e sofferimmo molto / Amate!...»

E sia il nostro amore irradiato dalla fede, e però dopo aver pensato a lenire i dolori dei vivi, non dimentichiamoci che la morte laggiù ha fatto strage di esistenze.

Per le anime dei morti venerdì prossimo alle ore dieci antimeridiane nel Duomo si faranno solenni onoranze funebri, cui interverranno le autorità civili.

Il popolo Sandanielese accorra numeroso a dare questo ultimo tributo di fede e di affetto a tante esistenze così crudamente spezzate.

Preveni.

Vallo-Rivalpo 11.

Ritorno adesso dal solenne funerale celebrato a suffragio delle vittime del terremoto. Molto pubblico assistette alla funebre ufficiatura e sul viso dei singoli traspariva chiaramente il dolore per la tremenda catastrofe. Anche qui si raccolse una prima offerta in chiesa, che fruttò L. 40. Un vivo plauso alla popolazione di Valle-Rivalpo per la partecipazione nella disgrazia, che ha colpito i nostri fratelli meridionali

S. Vito 11.

Il consiglio com. ha approvato il sussidio d'urgenza di L. 500 spedito dalla Giunta al Comitato Veneto trentino per i danneggiati dal terremoto.

La lettera del soldato di Flaibano.

«Si lavora giorno e notte». — «Abbiamo tutte insanguinate le tende». — «Siamo lordi di sangue come macellai». — «Veder a pianger il Re fa pietà».

Ieri abbiamo accennato che un soldato di Flaibano scrive una lettera al padre suo, annunciando la sua incolunità.

Mistretta 31 12 908.

Carissimo, padre.

Siamo salvi per miracolo. La sera di San Stefano (evidentemente la catastrofe aveva turbata la memoria cronologica dello scrivente) qua è stato un terribile terremoto, che continua ancora nella città di Messina che non esiste più: è stata tutta distrutta. Ora siamo accampati là a lavorare giorno e notte. Abbiamo le tende tutte insanguinate; noi siamo lordi di sangue come macellai! Di due Reggimenti di Fanteria sono rimasti 8 soldati: gli altri sono tutti sotto le macerie.

Ora Messina arde come tutto un incendio, Reggio Calabria con 6 paesi è distrutta. Siamo in tre Reggimenti che lavoriamo. Abbiamo estratti ben 48.056 cadaveri. E si calcola che ne siamo ancora circa 60.000 sotto le macerie, perchè Messina contava circa 150.000 abitanti: di vivi superstiti ne sono solo 36.000! Qui a Messina non si vede una casa sola in piedi: la nostra caserma è lì lì per crollare.

Siamo ad 8 chilometri di distanza da Messina: e la caserma nostra la abbiamo tra le selve (tra le macerie?), dove si cammina sopra i nostri fratelli. Questa notte passata è arrivato il Re: a vederlo a piangere fa pietà!

Caro Padre! Fate pur dire una Messa perchè non mi avreste visto più; un solo secondo minuto che fossi rimasto dentro! Un mio compagno di S. Vito al Tagliamento, adesso è nell'Ospedale di Palermo. Quà a Mistretta sono stati feriti un 50 e 15 soldati sono morti.

Uno morì ieri sera. Più di 10 soldati sono pazzi. Non posso dilungarmi perchè devo ritornare al lavoro. I superiori piangono come ragazzi. Metà della gente è impazzita, e priva di sussistenza... Da Mistretta sono tutti scampati non si sa dove... Vi saluto colle lacrime agli occhi.

Onofrio.

Adesso vado di nuovo a estrarre cadaveri a Messina.

La penultima.

Iersera, 11 corr. gennaio, verso le ore 20, cessava di vivere la Religiosa di Santa Chiara, Maria Elisabetta Bradaschi. Aveva compiuto 85 anni, perchè nata a Cervignano nel luglio 1823.

Aveva passato oltre a mezzo secolo di vita claustrale, essendo entrata in convento l'8 gennaio 1856 e fatta professione ai 16 giugno del 1859.

Con essa è scomparsa la penultima fra le tante che dovettero abbandonare il Convento di S. Chiara di Udine, ai 19 settembre 1866.

Dopo essere state lunghi anni ricoverate nell'ex-Convento delle Grazie ridotte a due, nel 1902 poterono avere ricovero nel Collegio delle Dimesse.

Udine, 12 gennaio 1909.

Prezzi del Mercato. — (12 gennaio 1909) Pire 25 — 30, pomi 18 — 35, castagne 9 — 13, patate 8 — 10, noci 50 — 55.

Per una dimenticanza.

Non rispondiamo alla Patria del Friuli. Dovremmo ripeterci e obbligarla a ripetersi a sua volta con la sola aggiunta di qualche amenità, come quella del Parlamento, che è di tutti!

Qui vogliamo ricordare solo, a proposito di dimenticanze, che il Consigliere delegato diramò il 29 u. p. — cioè nel domani della catastrofe — un invito al Presidente del Consiglio Prov., al Presidente della Deputazione Prov. al Sindaco, ai deputati e ai Senatori della Prov. per costituire un Comitato provinciale di soccorso. Ebbene, l'invito non fu esteso ai due Vescovi della Provincia, cioè a Mons. Vescovo di Udine e a Mons. Vescovo di Concordia, che pur potevano — come fecero — a mezzo del loro clero raccogliere non indifferenti offerte.

E fu solo lunedì, 4 corr., che si pensò d'invitare S. E. Mons. Arcivescovo alla riunione del Comitato Prov. in Municipio. Si volle con questo, che chiameremo postumo invito, rimediare a una dimenticanza? Lo vogliamo credere; ma era un rimedio troppo tardivo nel tempo e troppo meschino nella forma.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 gennaio 1909.

Table with 2 columns: Rendita, Azioni. Values include 3.75 0/0, 3 1/2 0/0, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), etc.

Scuola Popolare superiore. — Ieri sera il dott. Tullio Liuzzi teneva la sua lezione-conferenza sulle malattie del lavoro.

L'oratore in forma piana e facile proseguì nel tema già da lui trattato in parte nelle precedenti lezioni e fu applauditissimo.

Il Congresso nazionale pellagrologico. Come ieri annunciamo, il settembre p. v. e probabilmente nella seconda metà di detto mese avrà luogo a Udine il Congresso pellagrologico nazionale.

Alla buona riuscita di questo Congresso si adopereranno, oltre il Comitato antipellagrologico provinciale, l'Associazione agraria ed il Comune di Udine.

Il Congresso durerà tre giorni. L'inaugurazione e quella parte di esso che tratterà delle leggi dirette a combattere la pellagra, si svolgerà in Udine: la prima, forse, nel magnifico Salone del Castello, e le sedute posteriori nella grande Sala del Consiglio provinciale. Un giro sarà dedicato ad argomenti medici e l'adunanza sarà trasportata (in tutto o parzialmente) nel Manicomio; il terzo giorno, infine, sarebbe dedicato allo studio dei provvedimenti d'ordine agrario pellagrologico; e per questi si penserebbe di trasportare i congressisti a S. Giorgio di Nogaro e a Torre di Zuno.

Naturalmente, questi sono progetti, diremo così, embrionali più che «preliminari»; e potranno subire cambiamenti.

Il Congresso federale della stampa che doveva aver luogo a Bologna il 16 e 17 corr. è stato rimandato a tempo indeterminato per lutto nazionale.

Come a suo tempo scrivemmo, delegati dell'Associazione friulana della stampa sono il dott. Furlani Isidoro ed il signor Guido Picotti.

La bonifica delle paludi di S. Giorgio e Carliano. — Ieri in Prefettura, e contemporaneamente al Ministero, ebbe luogo l'asta per l'appalto dei lavori di bonifica nelle paludi di Planais, Barazzetta, Casteller, Precoeres, Chiamanna e Colma in territorio di S. Giorgio di Nogaro e di Carliano. L'asta si tenne già un'altra volta in Prefettura, e rimase allora deliberataria, avendo offerto la diminuzione del 2.09 per cento sul dato di L. 280.000, il sig. Pietro Angeli di Palmanova; ma il Ministero l'annullò, perchè l'asta potesse aver luogo a Udine e a Roma contemporaneamente.

E ieri invece, su 11 concorrenti, la miglior offerta fu fatta dal sig. Lorenzo Cristofoli di S. Giorgio di Nogaro, col ribasso del 19.14 per cento.

Si attende l'esito di Roma per la definitiva assegnazione dell'appalto.

Gentile scambio di telegrammi. — Il Collegio Dimesse e la Regina. — Il giorno natalizio di S. M. la Regina il Coll. Dimesse mandò il seguente telegramma:

Commosse ammirazione gratitudine verso amata Regina nobile esempio magnanima carità, orgogliose esserne suddite, umiliano fervidi devoti auguri felicità.

Direttrice Maestre Educande Collegio Dimesse - Udine ed ebbe oggi la risposta:

Direttrice Coll. Dimesse Udine Roma, 9

Riceva per sé e voglia riferire a codeste giovanette e alle loro Maestre i vivi ringraziamenti di S. M. la Regina per gentili graditi voti.

D'ordine la dama di corte di servizio. Contessa di Trinidad.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 3 al 9 gennaio 1909.

NASCITE.

Nati vivi maschi 14 femmine 11, morti 1, esposti 1. Totale N. 27

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giuseppe Gallini cameriere con Anna Marconi sarta, Enea Iesi negoziante con Letizia Sorraga civile, Pietro Pellegrini tintore con Anna Ceccoli tessitrice, Luigi Brandolini bracciante con Anna Petrizzo tessitrice, Battista Candiani agricoltore con Oliva Attilia Olivo filatrice, Pietro Fattori carradore con Elvira Savorgnani contadina, Umberto Della Savia ferroviere con Irene Peressutti sarta, Guido Marioni agricoltore con Maria De Cecco casalinga, Francesco Zuliano carradore con Maria Della Maestra contadina, Valentino Gremese op. ferriera con Amabile Freschi tessitrice, Michele Fortunato tenente di Fanteria con Maria Gori agiata, Antonio Quargnolo falegname con Angela Abramo setaiola, Umberto Pagoraro agricoltore con Lisa Freschi contadina.

MATRIMONI.

Daniele Canciani frenatore ferroviario con Celestina Visintini tessitrice, Augusto Zuiani manovale con Anna Zurchi casalinga, Giacomo Fabello infermiere con Amabile D'Odorico operaia, Giuseppe Caravello agricoltore con Teresa di Benedetto tessitrice, Angelo Bonino, inserviente con Irma Bassandella casalinga, Dario Valtorta medico con Maria Cotta agiata, Antonio Bazzara guardia daziaria con Anna Vicario tessitrice, Valentino Petrucci falegname con Francesca Antonutti casalinga, Giuseppe Princischi fabbro con Anna Bardusco casalinga.

MORTI.

Luigi Chiarandini fu Angelo d'anni 55 f. torino, Quinto Rizzi di Arcangelo mesi 1, Angelo Zilli di Ernesto mesi 2, Ultimo Disuan di anni 1, Luigi Vicario fu Giacomo d'anni 89 agricoltore, Rosa Bassani-Pradolini fu Vincenzo d'anni 76 casalinga, cav. Domenico Palluani fu Luigi d'anni 94 R. pensionato, Romano Rizzi di Francesco d'anni 15 contadino, Giuseppe Betuzzi di Isidoro di mesi 7, Ferruccio Colautti di G. B. d'anni 2, Ettore Tell di Odorico m. 3, Umberto Filipponi di Francesco d'anni 30 tappezziere, Ines Caladrini m. 3, Livia Tajariol di Benedetto d'anni 13 casalinga, Dorothea Franchini-Foi d'anni 85 casalinga, Luigi Beltrame di Sebastiano d'anni 34, Domenico Passon fu Giuseppe d'anni 68 contadino, Luigia Cressatti-Moro fu Paolo d'anni 49 casalinga, Teresa Marussigh-Chiaratti fu Giovanni d'anni 61 casalinga, Francesca Pascoli di Antonio m. 7, Luigia Nardelli di Federico d'anni 3, Virginia Moro di Pietro d'anni 25 tessitrice, Michele Feruglio fu Angelo d'anni 75 calzolaio, Virginia Moretti di Giuseppe d'anni 12, Giuseppe Ceresoni fu Filippo d'anni 85 custode, Domenica Rodaro-Saccavino fu Valentino d'anni 70 casalinga, Leonardo De Appolonia fu Pietro d'anni 70 agricoltore.

Totale N. 27.

dei quali 14 a domicilio.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Table with 2 columns: Stazione del Tram, Arrivo a S. Daniele, Partenze da S. Daniele, Arrivi a Udine.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento.

Il Sac. Giuseppe Pascoli anche a nome della sua famiglia sente il dovere di ringraziare pubblicamente tutto il paese di Moimacco per la solenne manifestazione di affetto data nell'occasione triste della morte del rispettivo fratello e figlio, ed in modo speciale il Rev. mo Parroco S. Venturini, i venerabili confratelli in Sacerdozio, il Signor Segretario Eugenio Lavarone e massime il Sig. Sindaco Conte Guido De Puppi per le squisite attenzioni usategli.

Moimacco, 11 gennaio 1909.

Ieri alle ore 21 spirava placidamente nel Signore l'anima bella della Madre

Maria Elisabetta Bradaschia corista Clarissa.

che da sei anni viveva colle Dimesse alle quali lasciò esempi ammirabili di ogni virtù religiosa.

Si raccomanda una prece a suffragio della defunta e a conforto dell'unica superstita dell'antico e venerato Monastero delle Clarisse di questa città.

I funerali avranno luogo domani 13 partendo dalla chiesetta del Collegio Dimesse. Udine, 12 gennaio 1909.

Banca Popolare Friulana

Situazione dei conti 31 dicembre 1908. Vedi avviso in IV pagina.

Una Levatrice ha constatato quale è il Rimedio efficace nelle Malattie -- esaurienti --

Torino, Via Ormea, 3.

«Ho constatato più volte che la Emulsione SCOTT dà sempre risultati soddisfacenti tanto in gestanti come in puerpere, sia affette da semplice anemia che da forme più gravi di esaurimento organico. Io la ritengo un ottimo preparato che ha il merito di essere anche facilmente digeribile e quindi la consiglio a tutte le persone deboli, nonché ai bambini affini di prevenire in essi le manifestazioni di rachitismo o di scrofola.»

Rosita Pozzo Malerba Levatrice Approvata.

Le signore delicate possono prendere con facilità la Emulsione SCOTT e digerirla senza il minor disturbo, e così pure i bambini i quali si abituano subito e la chiedono poi essi stessi. Nessuna malattia dura a lungo nella casa dove si usa la

EMULSIONE Scott

Purezza ed efficacia dei componenti, resi di sapore gradevole e di completa digeribilità col processo esclusivo di SCOTT, sono i fattori della superiorità della Emulsione SCOTT



La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Cav. Dott. Ugo Ersettig

specialista malattie donne e bambini.

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Chlorophanol.

PREMIATO STABILIMENTO

Cacao, Cioccolato Dolomitti e Confetture FONGARO e C. - SCHIO

SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Giandua - Pasta Dolomitti per Dessert - Confetture di ogni genere.

Rappresentante:

AUGUSTO PALMARINI

UDINE - Viale Stazione

Negozio-reclame in Udine, Via della Posta - Palazzo Banca Popolare.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Faramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Malattie degli occhi difetti della vista

Lo specialista dr. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 13 UDINE

Telefono N. 324.

ESTRATTO di



Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: Patria del Friuli, Giornale di Udine — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè; comunicare col pubblico verso spesa minima.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO

in

**UDINE**

Via Mercatovecchio N. 6



## MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



NEGOZI IN PROVINCIA

**PORDENONE**

Corso Vittorio Emanuele N. 58

**CIVIDALE**

Via San Valentino N. 9

# ISCHIROGENO

DI FAMIA MONDIALE (RICERCATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
 a base di Fosforo-Ferro  
 Caice-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla esperienza e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE**  
 delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è il primo Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cl... - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie... - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 113, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnottina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonnaggio del flac. di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO inserito nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: ed i medici specialisti della salute pubblica giannai raggiungeranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i Medici.

Ecco quanto scrive l'ustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia. Egregio Signor Onorato Battista - Città.

Non l'ho ancora ingurgitato del dono gentilissimo, che volle inviarmi, molte settimane fa di quattro bottiglie d'ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma si deliberato proposito di provare su di me stesso, ed al lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona garanzia a costoro i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti a chi creda con la massima stima. Dev.mo G. ALBINI

Napoli 30 gennaio 1899. Diret. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Egregio Cavaliere, Torino 16 febbraio 1906.

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino.

Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbattemi sempre pel vostro G. ALBINI



ISTITUTO FIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

## Banca Popolare Friulana - Udine

Società Anonima autorizzata con regio decreto 6 Maggio 1875

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1908 - XXXIV ESERCIZIO

Attivo		Passivo	
Cassa	L. 132,539.87	Capitale Sociale (N. 4000 Azioni da L. 100)	L. 400,000
Cambio valuta	» 4,896,534.99	Fondo di riserva	L. 247,500 L. 647,500
Effetti scontati	» 3,113.85	Fondo oscillazione valori	» 55,514.90
Effetti per l'incasso	» 706,171.20	Depositi in Conto Cor. L. 3,666,832.14	
Valori pubblici	» 43,637.43	» a Risparmio » 2,955,400.41	
Compartecipazioni Bancarie	» 993,950.61	» a picc. Resp. » 182,377.65	» 5,904,610.20
Conti Correnti garantiti	» 30,180.20	Banche e Ditte Corrispondenti	» 1,440,737.70
Antecipazioni contro depositi	» 350,961.15	Creditori diversi	» 67,073.62
Riparti	» 1,015,919.03	Azionisti conto dividendi	» 779.50
Banche e Ditte corrispondenti	» 43,383.75	Assegni a pagare	» 5,140.-
D-bitori diversi	» 75,000.-	Fondo prev. (Valori L. 49,004.96)	
Stabile di proprietà della Banca	» 49,004.96	impiegati (Libretti » 5,093.46	» 54,098.42
Fondo previdenza impiegati Conto Valori	» 49,004.96		
	L. 8,340,397.04		L. 8,175,454.34
<b>Valori di terzi in deposito.</b>		<b>Depositanti per valori in deposito.</b>	
a cauzione di conti correnti	L. 1,727,973.70	come in attivo	L. 3,845,566.08
a cauzione di anticipazioni	» 42,176.-		
a cauzione dei funzionari	» 97,500.-	Utili lordi depurati dagli inter. pass. L. 177,095.68	
liberi a custodia	» 1,977,916.38	Risconto eserc. prac. » 59,625.-	» 236,720.68
Spese di amministrazione	L. 35,514.03		
Tasse	» 36,263.95		
	L. 12,257,741.10		L. 12,257,741.10

I Sindaci  
 Prof. Giorgio Marchesini  
 Luigi Cuoghi  
 G. A. Ronchi

Il Presidente  
 L. C. SCHIAVI

Il Direttore  
 Omero Locatelli

# ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)

rimedio sicuro contro l'infezione malarica



# FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

**USATE L'ACQUA CHININA MANZONI**

## Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

**F.lli FILIPPONI - Udine**

Stabilimento, Viale Ledra, 30 - Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
 telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di

Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.

Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane - Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passeriameria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere = **Prezzi di Fabbrica.**

Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldacchini, Tappeti.

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

**ODONTAL** (Elixir e Polveri Inglesi). È il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alto cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2 - ODONTAL (Polvere) L. 1.- per posta fr. 1.15.

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Fla. L. 2.50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2.55.

Venduto in tutte le Farmacie e nella Farmacia PACELLI - Corso Umberto, n. 61, Livorno. - In Udine presso la Farmacia Conelli, Benesatti e Marinetti di Venezia.

MILLE APPROVAZIONI MEDICHE

## ANTIDIABETICO MAYOR

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

**PIETRO RUFFINI, Concessionario**

Via Mercatino, 2

FIRENZE

OPUSCOLO GRATIS

## ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

**L. 4 all' Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna**  
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla

**Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11**

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

# FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA